

419 €

FREEWAVE SAILS (4,0/5,7)



VANDAL SAILS Riot 5,2

qualità/prezzo, duttilità,
efficace in surfata, bilanciata,
leggera sulle braccia

ampia finestra in monofilm



mis. disp. : 3,6/4,0/4,4/4,8/5,2/5,6

mis. albero : 413 cm

mis. boma : 169 cm

mast ideale: Gaastra 100 RDM 400/19

mast comp.: carbon rdm 400/19

stecche : 4/5 + 2 mini battens

top : fisso



rider and test smink - andora (sv) - novembre '013 - photo © max



Quando ho "ordinato" le due Vandal per i test, ho scelto la misura 4,7 per la Enemy, la vela wave radicale a cinque stecche e la 5,2 per la Riot, la vela freewave compatta a 4 stecche... peccato solo però che la Riot nelle misure 5,2 e 5,6 si avvalga di uno shape a... 5 stecche, mentre nelle quattro misure piccole 3.6, 4.0, 4.4, e 4.8 mantenga le caratteristiche 4 stecche!

Tanardo sono e tanardo resto, ma, dopo avere provato nell'ultimo periodo diverse vele a 4 stecche come la Blow 5,2, la Chopper L, la Idol 5,3, la Pure 5,4 ecc... pensavo scegliendo una misura simile, di avere un termine di paragone più ampio su questo tipo di vele, che, ad essere sincero, mi "confondono" un po' le idee. In effetti a seconda di che condizione si incontra ci si può innamorare perdutamente di queste "four battens" oppure non riuscire... neppure a planare! Non è il caso di questa Riot 5,2 che nonostante o forse grazie alle sue cinque stecche si è rivelata una vera sorpresa in fatto di duttilità. Leggera al punto giusto, anche se un monofilm tramato non ci starebbe male nell'ampia finestra, proposta ad un prezzo che va fare quasi concorrenza a Gun Sails (cosa che me l'ha fatto subito apprezzare!), la Riot si presenta tutto sommato molto bene. Certo è sparito quel bel look originale dello scorso biennio che faceva tanto "graffitaro", per lasciare spazio ad una colorazione molto "crucca" nei due abbinamenti disponibili, che lascia capire come le Vandal continuino ad essere sviluppate in modo molto "legato" a Gaastra. La qualità costruttiva è però alta: la vela, a parte il discorso finestra dove comunque il monofilm è bello spesso, è assai curata con diversi rinforzi in X-Ply nei punti più soggetti a stress. Lo shape, anche a 5 stecche, appare bello compatto con i suoi 413 cm di albero per 169 cm di boma. Tenuto conto che Vandal è molto legata a Gaastra, qualche dubbio l'avevo invece sull'abbinamento dell'albero, "scottato" dall'esperienza nel test della IQ 4,7 dello scorso numero che non aveva gradito il mio fido Reptile 370/17 (cosa che ho scoperto dovuta alla "vecchiaia" del mio alberello: 5 anni fa gli alberi era evidentemente leggermente più rigidi!). L'IQ 4,7 (albero ideale 370 Gaastra) sembrava invece andare d'accordissimo con il mio più "giovane" Python 400/19, cosa che ha fatto anche la Riot 5,2. In acqua ha subito regalato un fior fior di... feeling apprendo leggerissima sulle braccia e perfettamente bilanciata. Quello che non ti aspetteresti da una vela che sembra molto più piccola tra le mani di una 5,2 tradizionale è la potenza che riesce ad erogare e che permette di partire in planata facilmente anche in condizioni poco ventilate! Altro aspetto interessante è che non c'è il retro della medaglia... aumenta il vento?! E la Riot continua a fare pienamente il suo dovere: rimane facile da controllare e permette di dosare la potenza nei bottom aprendo o chiudendo il boma con il braccio dietro. Una gran bella vela, potente quando lo deve essere e neutra in surfata, che permette di giocare tra le onde e di prestare l'attenzione solo a quello che si vuol far fare alla tavola... se è un po' che leggete Wind News, saprete che questa "dote" fa parte del bagaglio delle migliori vele wave in commercio!

